



**AUDIZIONE COMMISSIONI
VII E IX DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO DI
RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA UE N. 790/2019
(A.G. 295)**

7 OTTOBRE 2021

Dal 1988 la FAPAV - Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali opera come associazione senza scopo di lucro per proteggere la Proprietà Intellettuale, il Diritto d'Autore ed i diritti connessi e quindi per combattere tutte le forme di illecita duplicazione di opere cinematografiche e audiovisive, con finalità di tutela dei propri Associati e dell'intero settore audiovisivo.

Ad essa aderiscono sia le industrie del settore, sia le associazioni che operano per la tutela e la promozione dell'industria audiovisiva e cinematografica in Italia, e ne sono membri permanenti ANEC, ANEM, ANICA, APA, MPA e UNIVIDEO.

Le imprese associate alla FAPAV appartengono ai diversi settori della produzione e distribuzione audiovisiva e multimediale e del mondo culturale:

- Imprese di produzione e distribuzione cinematografica: Academy Two, Adler Entertainment, Bim Distribuzione, Cattleya, Colorado Film, Eagle Pictures, Fenix Entertainment”, Filmauro, IIF - Italian International Film, Leone Film Group, Luce Cinecittà, Lucky Red, Minerva Pictures, Medusa Film, Mustang Entertainment, Notorious Pictures, Rai Cinema, The Walt Disney Company Italia, Universal Pictures Int. Italy, Universal Pictures H.V., Videa CDE, Vision Distribution, Warner Bros. Entertainment Italia.
- Imprese televisive: Dazn, Delta TV Program, Mediaset, Rai, Sky Italia.
- Imprese tecniche, di servizi e di post-produzione: Cinestat, Control Cine Service, Next Cinema.
- Operatori della distribuzione digitale: Chili, Netflix.
- Operatori dell'esercizio cinematografico: The Space Cinema, UCI Cinemas Italia.
- Operatori Istituzionali in campo culturale: FUB - Fondazione Ugo Bordoni, Luiss Business School.
- Società editrici: Arnoldo Mondadori, Giunti Psychometrics.
- Associazioni: AIE - Associazione Italiana Editori, Lega Serie A.

La Federazione da oltre 30 anni è quotidianamente impegnata nell'affrontare la pirateria nelle sue diverse manifestazioni in quanto il non riconoscere agli aventi diritto i proventi del proprio lavoro pone a rischio non solo il profitto delle imprese, ma anche il futuro della produzione creativa e culturale di un paese.

LO SCENARIO DELLA PIRATERIA AUDIOVISIVA IN ITALIA

Secondo l'indagine che Ipsos ha condotto per FAPAV, nel **2019, il 37% degli adulti italiani ha commesso almeno un atto di pirateria** fruendo illecitamente di film, serie o programmi televisivi, spesso piratando più di una tipologia di contenuto: nel complesso si stimano oltre 413 milioni di atti di pirateria compiuti¹.

Durante il periodo di **lockdown di marzo/aprile 2020**, l'incidenza della pirateria tra gli adulti è salita

¹ <https://fapav.it/wp-content/uploads/2020/07/FAPAV-SINTESI-Indagine-sulla-pirateria-audiovisiva-2019-e-lockdown-9-Luglio-2020.pdf>

al **40%** e si è assistito ad un incremento cospicuo nel numero di atti di pirateria: 243 milioni di atti a fronte dei 64 milioni di un bimestre medio del 2019.

Dopo il primo lockdown, e dunque **negli ultimi 12 mesi**, l'incidenza è calata attestandosi al **38%**, in linea con i dati pre-pandemia. In forte calo invece il numero di atti illeciti, inferiore anche rispetto ad un bimestre medio del 2019, che passa da 69 a 57 milioni².

Fig. 1 - Incidenza pirateria audiovisiva tra la popolazione adulta e numero di atti illeciti



* Fonte: focus indagine FAPAV/Ipsos luglio 2021 (base: popolazione italiana 15 anni o più).

La tipologia di pirateria più diffusa è sempre quella **digitale**, che coinvolge il 36% della popolazione italiana, segno che la fruizione di contenuti digitali è ormai una pratica consolidata tra i pirati.

La ricerca FAPAV/Ipsos 2019 ha inoltre stimato l'impatto finanziario che le varie tipologie di pirateria provocano sui vari settori dell'industria audiovisiva a causa dei mancati ricavi ed è stato calcolato che, nel complesso, l'impatto della pirateria si stima in circa 96 milioni di fruizioni perse nel 2019, pari ad un **danno finanziario per l'industria audiovisiva di circa 591 milioni** di euro ogni anno.

Ma le ripercussioni si notano anche sull'economia italiana nel suo complesso e sono di diversa natura: si stimano **1,1 miliardi di euro di perdita in termini di fatturato delle aziende** (non soltanto per l'industria audiovisiva), che implicano una perdita di PIL di circa 449 milioni di euro e **5.900 posti di lavoro persi**.

La pirateria rappresenta dunque un grande ostacolo allo sviluppo del mercato, al rilancio dei nostri

² <https://fapav.it/wp-content/uploads/2018/11/Sintesi-focus-speciale-FAPAV-Ipsos-sulla-pirateria-audiovisiva-ad-un-anno-dal-lockdown.pdf>

comparti ed un freno all'innovazione e alla creatività nel nostro Paese.

NOTE ALLO SCHEMA DI RECEPIMENTO

Il testo del Decreto Legislativo è un passo importante e decisivo verso la tutela del Diritto d'Autore online. Riteniamo cruciale aver ribadito per gli operatori che operano sulla rete obblighi di condotta e il dovere di compiere **“i massimi sforzi”** per evitare che si diffondano sempre più atti di pirateria. Tale obbligo di comportamento, nell'obiettivo del Legislatore europeo, è un obbligo assoluto che non può essere temperato poiché le piattaforme dispongono di tutti gli strumenti tecnologici per attuarlo.

Occorre sottolineare che il 2020 ha visto una crescita decisiva dell'offerta legale dei contenuti audiovisivi, ci riferiamo alle piattaforme di video on demand, che hanno accresciuto i canali e le proposte. Un dato da evidenziare, che emerge dall'ultimo focus d'indagine FAPAV/Ipsos è che **il 30% degli intervistati ha dichiarato di aver sottoscritto nell'ultimo anno un nuovo abbonamento a piattaforme legali di contenuti audiovisivi**. Tale aspetto è molto rilevante e l'auspicio è che il Legislatore possa creare un clima favorevole per questi investitori nell'industria culturale. Infatti, come associazione di tutela dei contenuti audiovisivi sappiamo che una delle risposte più efficaci per combattere gli illeciti è la promozione e la diffusione dell'offerta legale. In questo contesto, in cui i nuovi modelli di distribuzione sono in espansione, bisognerà fare attenzione a non creare nessun appesantimento normativo. Una eccessiva burocratizzazione potrebbe essere di ostacolo, mentre l'obiettivo è creare le migliori condizioni per ulteriori investimenti da parte dell'industria dei contenuti.

CONCLUSIONI

La Direttiva n. 790/2019, riconoscendo il ruolo e la **responsabilità degli “intermediari del web”** e in particolare degli *Online Content-Sharing Service Providers*, ricopre un ruolo cruciale nell'ambito delle attività di *enforcement* a tutela dei contenuti.

Nello specifico, per quanto riguarda le rimozioni selettive dei *file* pirata ottenute tramite la procedura di **“notice and take down”**, osserviamo che una delle principali criticità rilevate riguarda i casi di recidiva e la relativa disponibilità dei contenuti illeciti già precedentemente segnalati. Per questo, nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli intermediari e operatori del *web*, la FAPAV ritiene necessaria l'adozione di un obbligo di **“notice and stay down”**, imprescindibile proprio per arginare la presenza e i futuri *upload* di contenuti già segnalati dai titolari dei diritti per la rimozione.

Inoltre, si sottolinea l'importanza di adottare **azioni tempestive per disabilitare l'accesso o rimuovere dal sito web le opere o altri materiali oggetto di segnalazione**, come del resto indicato nello schema di recepimento. Infatti, il fattore tempo rappresenta un elemento cruciale per una efficace azione di contrasto agli illeciti, soprattutto per quanto riguarda l'industria audiovisiva con le nuove uscite cinematografiche e televisive e l'industria sportiva con gli eventi *live*, per i quali la tempestività

dell'intervento è determinante ai fini di un corretto sfruttamento economico dei contenuti.

A questo proposito desideriamo ricordare il lavoro prezioso svolto dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito del "Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica". La **rapidità dell'intervento di AGCOM** nell'ordinare il blocco dei siti in violazione del diritto d'autore, soprattutto nei casi di recidiva, è sicuramente un modello da seguire. Dall'entrata in vigore del Regolamento, FAPAV ha ottenuto il blocco di 1.333 siti, di 329 cui solo nell'anno in corso.

Riepilogando, le priorità che la FAPAV desidera sottolineare in questo contesto, e che ritiene fondamentale vengano attuate per garantire una efficace tutela dei contenuti sul web, riguardano:

- la responsabilizzazione di tutti i soggetti che operano sul web;
- la rimozione tempestiva dei contenuti illegali;
- il contrasto all'anonimato di chi agisce illegalmente su internet (KYBC - www.kybc.it).

Altri temi che vanno sottolineati per la tutela del Diritto d'Autore sono:

- il rafforzamento del contrasto al *camcording* (attività di registrazione non autorizzata nella sala cinematografica di audio e/o video di un film) attraverso l'introduzione di una norma penale specifica;
- la creazione di iniziative di comunicazione, sensibilizzazione ed educazione alla legalità;
- la promozione dell'offerta legale.

Soprattutto in questa fase di ripartenza dell'industria audiovisiva si evidenzia la necessità di sostenerla al massimo attraverso il rafforzamento delle azioni di tutela dei diritti d'autore e connessi, per garantire una solida base di regole certe a sostegno dell'intera filiera. In questa ottica è importante sottolineare come un corretto recepimento della Direttiva che punti alla tutela e alla valorizzazione dell'industria audiovisiva rappresenti una opportunità e un tassello importante per il nostro Paese.

La FAPAV e i suoi Associati desiderano cogliere l'occasione per ringraziare le Commissioni riunite VII (Cultura, scienza e istruzione) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei deputati per il coinvolgimento della nostra Federazione in questa audizione e per l'opportunità dataci di portare il nostro contributo.

Rimaniamo ovviamente a disposizione per qualsiasi futura richiesta di informazioni e approfondimenti.

FAPAV - Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali